

**Federazione Italiana Discipline Armi
Sportive da Caccia**

**CAMPIONATO ITALIANO
“ASSOLUTO”
2024**

CON I CANI DELLE RAZZE DA FERMA E DA CERCA SU SELVAGGINA NATURALE

REGOLAMENTO TECNICO

ART. 1 – SCOPI

- 1.1 La FIDASC; nell’ambito dei suoi fini istituzionale (art. 2 Statuto), indice il Campionato Italiano con cani da ferma e da cerca per incrementare l’attività agonistica degli sportivi cinofili e l’utilizzazione del cane da razza, per un esercizio più sportivo e di maggior pregio.

ART. 2 – REALIZZAZIONE DEL CAMPIONATO

- 2.1 Le Società FIDASC organizzano, anche in collaborazione con i Comitati Provinciali e/o Regionali le Semifinali regionali riservate alle razze da ferma.

- 2.2 Sono ammessi alle eliminatorie Regionali ed alla Finale nazionale le seguenti categorie:

Razze da Ferma :

- a) Continentali Italiani (turni in coppia)
- b) Continentali esteri (turni in coppia)
- c) Inglesi (turni in coppia)

- 2.3 Il campionato italiano FIDASC riservato alle razze da cerca si articola in una prova di qualificazione “*OPEN*” con cani iscritti ai libri genealogici LOI e LIR. Accedono alla Finale nazionale i concorrenti i cui ausiliari abbiano ottenuto la qualifica di almeno Molto Buono o Sqn. La Finale nazionale proclamerà i Campioni italiani per le seguenti categorie individuali:

Razze da Cerca :

- a) Springer
- b) Cocker

- 2.4 I concorrenti con i cani da cerca non possono iscrivere più di 2 cani e possono partecipare soltanto ad una delle due categorie (cocker e springer).

- 2.5 Possono partecipare:

a) Alle eliminatorie regionali vengono ammessi i cinofili sportivi classificati nelle rispettive eliminatorie provinciali, nei primi tre posti con qualsiasi qualifica, e tutti gli altri concorrenti qualificati con almeno “Molto Buono” o Sqn.

b) Alla gara finale i cinofili sportivi che nelle categorie a,b,c, delle semifinali regionali sono stati classificati ai primi tre posti, qualunque sia la qualifica conseguita e gli altri concorrenti qualificati con almeno “Molto Buono” e Sqn.

ART. 3 ORGANIZZAZIONE

- 3.1 Le gare di eliminatorie regionali sono indette dal Comitato Regionale FIDASC che ne affida l'organizzazione ad una o più Società FIDASC. Le spese possono essere ripartite anche tra i Comitati Provinciali della Regione
- 3.2 La gara finale è organizzata e finanziata direttamente dalla FIDASC Nazionale attraverso una Società FIDASC designata con la collaborazione degli organi periferici FIDASC territorialmente competenti.
- 3.3 Possono essere organizzate semifinali interregionali purché con classifica distinta per ogni regione.
- 3.4 Gli Organizzatori sono tenuti a trasmettere alla FIDASC Nazionale l'elenco completo di tutti i partecipanti alla prova, indistintamente se abbiano ottenuto la qualifica oppure no, utilizzando l'apposito modello denominato "Modulo Partecipanti" presente sul sito federale www.fidasc.it alla voce cinofilia/modulistica. Altresì sono tenuti a trasmettere al Comitato Organizzatore della Finale nazionale, ed in copia alla FIDASC Nazionale – Settore Sportivo, l'elenco completo di tutti i qualificati, divisi nelle rispettive categorie. Non verranno presi in considerazione dati incompleti.

ART. 4 – PARTECIPAZIONE

- 4.1 Possono prendere parte alle prove tutti i cinofili sportivi in possesso della tessera FIDASC valida per l'anno in corso accompagnata dalla ricevuta del conto corrente che attesti l'avvenuto pagamento per il tesseramento, secondo le norme previste dalla Circolare Affiliazioni e Tesseramento per l'anno in corso
- 4.2 I concorrenti che abbiano già partecipato ad una gara provinciale, non possono prendere parte a gare eliminatorie di altra provincia, anche se nel frattempo sia avvenuto il cambiamento di residenza.
- 4.3 In tutte le fasi del Campionato, non sono ammessi a partecipare i componenti del Consiglio Direttivo della Società organizzatrice, ovvero, in caso di più Società organizzatrici, i componenti il Comitato organizzatore appositamente costituito

ART. 5 – SELVAGGINA

- 5.1 Le gare di eliminatorie provinciali, le semifinali regionali e la finale nazionale devono essere effettuate su selvaggina naturale e dotate di C.A.C.
- 5.2 In casi eccezionali, qualora non esista sul territorio la possibilità di reperire zone idonee con selvaggina naturale, le eliminatorie provinciali e le semifinali regionali possono essere sostituite con prove attitudinali su quaglie liberate, giudicate da Giudici ENCI.

ART. 6 – DELEGATO FIDASC

- 6.1 Il Delegato FIDASC, scelto tra gli Ufficiali di gara FIDASC presenti nell'Albo Federale, è garante del rispetto di tutte le norme Regolamentari Federali.
- 6.2 Per l'eliminatória provinciale il delegato FIDASC è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Provinciale organizzatore o in alternativa dal Presidente Provinciale competente per territorio.
- 6.3 Per la eliminatória regionale il Delegato FIDASC è nominato dal Responsabile del Settore Arbitrale del Comitato Regionale organizzatore o in alternativa dal presidente Regionale competente per territorio.
- 6.4 Per la Finale Nazionale il Delegato FIDASC è nominato dal responsabile del Settore Arbitrale della FIDASC o in alternativa dal Coordinatore Nazionale della disciplina.
- 6.5 Il Delegato FIDASC redige ed invia alla FIDASC nazionale dettagliata relazione sull'andamento della manifestazione, correlata dai nominativi degli Ufficiali di gara, dai risultati della gara, dall'elenco di tutti i partecipanti, evidenziando cognome, nome e numero di tessera FIDASC.
- 6.6 Il Delegato FIDASC, nominato per la Finale Nazionale, sentiti i pareri dei Giudici ed in accordo con il dirigente Federale presente alla manifestazione, provvede alla compilazione ed alla firma dei moduli per la definizione del Campione assoluto della specialità.
- 6.7 Ove si renda necessario, il Delegato FIDASC sarà incaricato, previa comunicazione ufficiale della Segreteria Federale FIDASC, alla effettuazione dei rimborsi spese da rendicontare all'ufficio amministrazione della FIDASC nazionale.
Sarà sua cura, inoltre, ove si renda necessario, ottemperare alla predisposizione ed alla distribuzione del materiale di premiazione anticipatamente inviato dalla FIDASC nazionale.

ART. 7 – DELEGATO ENCI

- 7.1 Per le eliminatorie provinciali, le semifinali regionali e la finale nazionale il Delegato ENCI viene nominato direttamente dall'ENCI, egli vigila sulla regolarità della manifestazione nel rispetto del regolamento ENCI.

ART. 8 – UFFICIALI di GARA

- 8.1 Le eliminatorie regionali o interregionali possono essere giudicate da Ufficiali di Gara FIDASC.
- 8.2 Per le eliminatorie regionali o interregionali i giudici ENCI, numericamente rapportati alle esigenze delle gare, sono proposti all'ENCI dal responsabile del Settore Arbitrale di competenza o in alternativa dal Presidente regionale competenti per territorio, scegliendoli dall'elenco degli Ufficiali di gara ENCI per l'anno in corso.

- 8.3 Per la Finale nazionale, i Giudici ENCI sono proposti numericamente rapportati alle esigenze della gara, dal Responsabile del Settore Arbitrale FIDASC o in alternativa dal Coordinatore nazionale FIDASC della disciplina, scegliendoli dall'elenco degli Ufficiali di gara ENCI per l'anno in corso.
- 8.4 Nelle eliminatorie provinciali, nelle eliminatorie regionali e nella finale nazionale i concorrenti possono essere divisi in batterie.
- 8.5 Per tutte le fasi del campionato sarà cura delle società FIDASC organizzatrici inoltrare le richieste di ratifica all'ENCI per la nomina dei Giudici.

Art. 9 – ASSISTENTI – COLLABORATORI - GUARDIE VENATORIE

- 9.1 Gli assistenti sono preposti a sostenere atleti e Giudici, accompagnandoli sui campi di gara e fornendo loro tutta l'assistenza necessaria, devono essere preferibilmente tesserati FIDASC e conoscitori del territorio dove si svolge la prova.
- 9.2 Per la Finale nazionale il numero degli "assistenti" non può superare le 2 unità per ogni batteria il loro numero viene determinato dalla Società organizzatrice.
- 9.3 Nella finale nazionale se è prevista la presenza di Guardie Venatorie, il loro numero non può superare le 2 unità per ogni giorno di gara.
- 9.4 Gli organizzatori della finale nazionale possono avvalersi di collaboratori atti a ricoprire incarichi di supporto all'organizzazione della manifestazione stessa. Il numero dei collaboratori non può superare il numero di 2 persone per ogni giornata di gara.

ART. 10 – PROGRAMMAZIONE

- 10.1 La FIDASC provvede direttamente, di anno in anno, a diramare le norme generali per il Campionato.
- 10.2 In conformità a dette norme ed al presente Regolamento, i Comitati organizzatori provvedono a formulare il programma delle prove.
- 10.3 Le prove devono essere programmate e rese pubbliche, con adeguato anticipo sulla data di effettuazione, affinché i concorrenti possano essere informati tempestivamente.
- 10.4 Copia del programma deve essere inviata per l'approvazione alla FIDASC.

ART. 11 - ISCRIZIONE

- 11.1 La domanda di iscrizione per la finale nazionale, accompagnata dal versamento della relativa quota indicata nel programma delle gare, deve pervenire direttamente all'organizzatore, entro i termini da questi stabiliti.
- 11.2 La domanda di iscrizione deve essere corredata dai seguenti dati:

- a) nome, cognome, indirizzo e numero della tessera FIDASC del concorrente e/o del proprietario.
 - b) categoria a cui si partecipa.
 - c) Nome, razza, sesso, età, numero del tatuaggio/microchip del cane, numero di iscrizione ai libri genealogici riconosciuti, numero libretto delle qualifiche, l'iscrizione del cane è subordinata al rispetto del Regolamento FIDASC sull'impiego dei cani in attività sportiva.
- 11.4 Ciascun concorrente non può iscrivere più di tre soggetti.
- 11.5 Il concorrente deve consegnare, prima dell'inizio delle prove, il libretto di lavoro al Delegato ENCI.
- 11.6 L'iscrizione alla gara implica da parte del concorrente piena ed incondizionata accettazione delle disposizioni regolamentari.

ART. 12 – ESCLUSIONI

- 12.1 Non possono prendere parte alle gare le i cani mordaci o affetti da malattie contagiose. Nel caso che una cagna venga a trovarsi in calore al momento della gara, il proprietario può chiedere il rimborso della quota di iscrizione, purché abbia informato il Comitato organizzatore prima dell'inizio della gara.
- 12.2 Costituiscono motivo di esclusione dalle gare senza diritto al rimborso della quota di iscrizione:
- a) la mancata esibizione della documentazione attestante l'avvenuto tesseramento alla FIDASC valida per l'anno in corso;
 - b) il ritardo nella presentazione dei documenti rispetto all'orario fissato dal programma e comunque successivamente il sorteggio per l'assegnazione dei turni di gara;
 - c) il ritardo nella presentazione al rispettivo turno di gara.

ART. 13 – GARA FINALE

13.1 Lo svolgimento della gara finale è previsto come di seguito specificato:

Razze da ferma:

un giorno riservato alle razze continentali italiani e continentali esteri;

un giorno riservato alle razze inglesi.

Razze da cerca:

un giorno riservato alle prove di qualificazione

un giorno alle prove di finale

- 13.2 Per ogni categoria di razze ammesse, è prevista l'assegnazione delle massime qualifiche in ogni giornata di gara.
- 13.3 I binomi che nella finale nazionale hanno ottenuto una qualifica secondo la tabella riportata all'art. 15.5, parteciperanno di diritto alla selezione per la composizione delle rappresentative nazionali per la Coppa del Mediterraneo.
- 13.4 L'atleta che, nella finale nazionale del Campionato italiano FIDASC "ASSOLUTO" avrà conseguito il titolo di campione italiano nella categoria razze Inglesi, farà parte di diritto della squadra nazionale
- 13.5 Per quanto riguarda le razze continentali, farà parte di diritto della squadra nazionale il Campione italiano della razza continentale italiano o estero del Campionato italiano FIDASC "ASSOLUTO" che avrà conseguito la migliore qualifica. In caso di parità di qualifiche tra il Campione d'Italia Continentali italiani ed il Campione italiano Continentali esteri, sarà obbligo dell'organizzazione far effettuare da Giudici designati un BARRAGE.

ART. 14 – CLASSIFICA A SQUADRE

- 14.1 A partire dalle Eliminatorie Regionali possono essere costituite squadre in rappresentanza delle singole Province partecipanti alla Eliminatoria Regionale. Per la Finale Nazionale possono essere costituite squadre in rappresentanza delle singole Regioni.
- 14.2 La composizione delle squadre dovrà essere indicata all'atto dell'iscrizione. Detta composizione sarà definita a seconda delle rispettive competenze dei Comitati Provinciali e regionali.
- 14.3 Le squadre sono costituite da cinofili sportivi con le razze da ferma:
- A: Continentali Italiani
 - B: Continentali Esteri
 - C: Inglesi
- 14.4 Per la categoria "Continentali Italiani", le squadre (una per ogni Provincia nella fase Regionale ed una per ogni Regione nella fase finale) possono essere formate da tre cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da due cinofili sportivi con tre cani. La squadra, comunque, non può essere formata da meno di due cinofili sportivi con due cani.
- 14.5 Per le categorie "Continentali" ed "Inglesi", le squadre (una per Provincia nella fase Regionale ed una per Regione nella fase finale) possono essere formate da quattro cinofili sportivi con altrettanti cani, ovvero da tre cinofili sportivi con quattro cani. Le squadre, comunque, non possono essere formate da meno di tre cinofili sportivi con tre cani.

- 14.6 Tutti i cinofili sportivi facenti parte delle squadre devono avere ottenuto la qualifica minima per la partecipazione alla fase del Campionato a cui è iscritta la squadra.
- 14.7 Il podio per la 1^a la 2^a e 3^a squadra classificata sarà rispettivamente assegnato sommando i punteggi conseguiti dai tre componenti della stessa squadra che, nella propria categoria, avranno ottenuto il miglior risultato secondo la tabella riportata all'art. 15.5
- 14.8 Il titolo di “Campione Italiano a squadre per il Campionato “ASSOLUTO” verrà assegnato alla 1^a squadra classificata.
- 14.9 A parità di punteggio vince la squadra con il miglior cane classificato. In caso di ulteriore parità, si procederà ad un barrage tra due cinofili sportivi prescelti dalle rispettive squadre.

ART. 15 – CLASSIFICHE, QUALIFICHE E TITOLI INDIVIDUALI

- 15.1 Il conduttore primo classificato con soggetto che abbia conseguito almeno la qualifica “Molto Buono” in una delle tre categorie (a,b,c) delle Eliminatorie regionali è “**Campione Regionale**” FIDASC per l'anno in corso nel Campionato “ASSOLUTO”.
- 15.2 Il conduttore primo classificato con soggetto che abbia conseguito almeno la qualifica “Molto Buono” in una delle tre categorie (a,b,c) della Finale Nazionale è “**Campione Italiano**” FIDASC per l'anno in corso nel Campionato “ASSOLUTO”.
- 15.3 La proclamazione dei risultati avviene al termine di ciascuna prova, mediante lettura delle classifiche, delle qualifiche e degli eventuali certificati rilasciati dai giudici. I Giudici illustrano anche sinteticamente l'andamento della prova sotto il profilo tecnico.

15.4 - Punteggi

Punti:

1° Eccellente	punti 13
2° Eccellente	punti 11
3° Eccellente	punti 10
Eccellente	punti 9
1° Molto Buono	punti 8
2° Molto Buono	punti 7
3° Molto Buono	punti 6
Molto Buono	punti 5
Buono	punti 4
S.Q.N.	punti 3

ART. 16 – RECLAMI

- 16.1 Il giudizio della Giuria è inappellabile.
- 16.2 I reclami, che non possono mai vertere sul criterio seguito nel giudizio, devono essere rivolti per iscritto e presentati al delegato ENCI e per conoscenza al Delegato FIDASC.
- 16.3 La presentazione dei reclami deve avvenire prima della lettura delle classifiche da parte dei Giudici unitamente al deposito della tassa di reclamo determinata in €. 50,00, che verrà restituita in caso di accoglimento, oppure, incamerata dalla FIDASC nel caso in cui il reclamo venga respinto.
- 16.4 Nel caso in cui il reclamo presentato non sia risolvibile sul posto dal Giudice ENCI, in quanto non afferente argomentazioni squisitamente tecniche di sua competenza, lo stesso deve essere inoltrato, a cura del Delegato FIDASC, agli Organi di disciplina della FIDASC

ART. 17 – PUBBLICO

- 17.1 Il pubblico presente alla competizione deve comportarsi correttamente, senza cioè turbare lo svolgimento delle gare ed esprimere palesemente giudizi alcuni, deve uniformarsi alle prescrizioni che sono di volta in volta impartite dal delegato, dagli organizzatori e dal personale incaricato. I trasgressori saranno allontanati dal campo delle gare.

ART. 18 – NORME PER I CONDUTTORI

- 18.1 I cani devono essere presentati al momento dell'appello.
- 18.2 In caso di ritardo sia all'appello che al turno, il concorrente è escluso dalla gara senza rimborso della quota di iscrizione.
- 18.3 I cani devono essere condotti sul terreno delle gare al guinzaglio.
- 18.4 I Giudici devono richiamare all'ordine i conduttori scorretti allontanandoli dal campo di gara in caso di recidiva, dandone notizia al delegato ENCI ed al Delegato FIDASC.
- 18.5 Nel corso della cerimonia di premiazione il concorrente ha il dovere di essere presente al ritiro dei premi, qualora assente, gli stessi verranno incamerati dalla FIDASC e non più consegnati all'interessato.

ART. 19 – ANNULLAMENTO DELLA GARA

- 19.1 In caso di eccezionali calamità naturali o impedimenti di forza maggiore la gara può essere annullata.

ART. 20 – FACOLTA' DELLA FIDASC

- 20.1 La FIDASC si riserva di apportare al presente regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie per la migliore riuscita della gara.

ART. 21 – NORMA FINALE

- 21.1 Per quanto non contemplato nel presente Regolamento vige il Regolamento ENCI per le prove di lavoro per cani da ferma